

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00250965

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Osimo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVII/ XVIII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1690

DTSF - A 1710

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega marchigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ doratura/ pittura/ scultura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 420

MISL - Larghezza 250

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di

<b>conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Su due coppie di colonne corinzie scanalate e rastremate, poggia un timpano dipinto a finto marmo nel triangolo interno, con al centro testa di putto alato, sormontato da due pinnacoli laterali. L'insieme poggia su alto zoccolo dipinto a finto marmo in corrispondenza delle sovrastanti colonne, scolpito nella parte mediana con motivi vegetali e dorato. L'altare si inserisce in una decorazione pittorica parietale che simula due colonne a finto marmo (una per parte) che sostengono le estremità di un timpano spezzato contenente la scena centrale di una Crocifissione.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La decorazione richiama quella nell'altare della chiesa di S. Silvestro nella stessa città di Osimo, posteriore al ciclo di affreschi. Non è da escludere possa trattarsi di uno dei cinque altari esistenti in Duomo e che il vescovo Serimolini (1871-1888) rimosse perché contrastavano non l'architettura del tempio romanico-gotico. Ritenendo probabile il loro riutilizzo, seppure parziale, si potrebbe identificare questo con il migliore attestato come altare Fiorenzi, tanto più che sulla mensa figurano i candelieri con lo stemma di quel vescovo (1588-1691).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 23638-H
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Gabrielli Fiorenzi A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caldari M.C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bartolucci S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bartolucci S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)